

Parigi. 14 marzo 53

Caro collega,

Non si dia pensiero, che ora credo tutto sia chiarito: il giorno stesso in cui ho ricevuto la Sua penultima lettera, l'ho rispedita al mio editore, che conosce benissimo l'italiano, e che mi ha già risposto di aver scritto subito all' On. D' Angelo, mandando un preventivo delle spese e tutti i dati da Lei richiesti; poichè Lei gentilmente si proponeva di trasmettere la detta lettera, l'ha mandata a Lei che ora l'avrà fra le mani: spero che sia completa e conveniente.

In quanto all' esattezza del preventivo, Lei può fidarsi del Signor Heitz che è un uomo onesto.

La prospettiva di una edizione in lingua italiana mi riesce gradualissima; e la notizia che mi dà Lei: che la Regione Siciliana si è disposta a prendersi

l'incarico di questa edizione, mi
dà anche confusione, che ho paura
di non meritarmi tanto favore.
Quanta gratitudine dovrò a Lei,
all'On. D'Angelo e alla Sicilia!

Grazie ancora e tanti cordialissimi
saluti, Helène Tuzet